

IL TEMPO
venerdì 28 gennaio 2022

VASCHELLO

TIBERIA DE MATTEIS

Da stasera al 6 Febbraio parole e musica su testi tratti da «Heroides» di Ovidio

Kustermann e Merlin eroine della mitologia

••• Il Teatro Vascello presenta, da stasera al 6 febbraio, «Heroides vs Metamorphosys», con Manuela Kustermann e Cinzia Merlin al pianoforte, su testi tratti da «Heroides» di Ovidio, con musiche di Bach, Scarlatti, Schubert, Chopin, Siloti, Debussy, Prokofiev, Bartok, Piazzolla, con la partecipazione dell'Ensemble Vocale Alcantò, con direttore Vincenzo De Filippo e musiche originali di Massimiliano Tisano.

Si tratta di una fusione tra musica e poetica, dove i confini dell'una e dell'altra si perdono nell'incontro artistico tra Manuela Kustermann, messaggera onirica di parole e poesia del grande poeta latino Ovidio e Cinzia Merlin, virtuosa e poliedrica pianista. Le «Metamorphosys» pianistiche di Cinzia Merlin conducono in un percorso trasmutante senza orientamento spazio-temporale, liberando la musica dagli schemi e conferendo al repertorio musicale classico un'estensione innovativa che nasce da influenze contemporanee con uno slancio verso nuove esplorazioni artistiche.

L'atto musicale, scorrendo in forma rapsodica e riflettendo il rapporto tra passato, presente e futuro attraverso inedite acquisizioni artistiche, crea legami e connessioni tra compositori lontani come Bach, Chopin, Schubert, Debussy, Prokofiev, Bartok e Piazzolla e sul palcoscenico dialoga con i miti di celebri figure femminili che si esprimono in prima persona attraverso lettere d'amore, raccontando di abbandoni, fughe, tradimenti subiti e sofferti.



«Con «Metamorphosys» propongo un viaggio di trasformazione attraverso la musica, oltre il tempo: una profonda riflessione artistica sul concetto di mutamento, di cambiamento e trasformazione attraverso l'arte musicale classica» ha dichiarato Cinzia Merlin, aggiungendo: «Questo album vuole liberare la musica dagli schemi, riflettendo il rapporto tra passato, presente e futuro e proiettandosi verso nuovi orizzonti attraverso una nuova consapevolezza estetica. Il mio profondo e viscerale legame con il repertorio classico e allo stesso tempo il mio slancio verso la contemporaneità, sono il fondamento di un'indole creativa che mi spinge verso nuove esplorazioni. Attraverso una sintesi artistica tra passato e contemporaneo, con «Metamorphosys» reinterpreto la tradizione classica, cercando di rompere le «barriere» della musica colta e aprire le porte a un pubblico più ampio, avvicinandolo a un mondo ormai troppo fossilizzato nel cliché elitario che lo circonda».

Le «Heroides», nell'interpretazione di Manuela Kustermann, come poesia del tempo sospeso che l'immaginazione riempie di ricordi e desideri, attraverso la meravigliosa scrittura di Ovidio e nelle figure di Penelope, Arianna, Canace, Medea, Ipsipile, evocano una condizione femminile fatta di soprusi, solitudini, costrizioni e violenze ancora oggi così tristemente attuale.

Ovidio, esplorando la loro psiche e umanizzando questi miti, valorizzandone le passioni e le speranze, dà voce a un universo femminile che riesce ad arrivare al cuore di tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA